Policoro, i carabinieri ritrovano 400 piante di albicocche rubate

venerdì 05 aprile 2013

Policoro,
i carabinieri ritrovano 400 piante di albicocche rubate

I carabinieri di Policoro, al termine di intensa attivitÃ info-investigativa, hanno deferito in stato di libertÃ Â G. M.M. (classeÂ 1947), agricoltore, pregiudicato, per il reato di ricettazione di circa 400 piante di albicocche.

Le indagini sono state avviate a seguito della denuncia di furto di circa 500 piante di albicocche, giÃ piantate dal legittimo proprietario, un imprenditore agricolo di Policoro, all'interno di un suo appezzamento, fatti consumati tra la sera del 23 marzo ed il pomeriggio del giorno dopo.Â I militari hanno immediatamente sviluppato una intensa attivitÃ informativa, che li ha condotti il successivo lunedÃ¬ (25 marzo) nell'agro di Rotondella, precisamente in localitÃ Santa Laura, all'interno del fondo di proprietÃ di un professionistaÂ originario di quel comune, affittato a G.M.M.

In quel fondo, i militari constatavano che circa 400 delle 500 piante di albicocche oggetto di furto, erano state appena piantate e presentavano il nastro delle operazioni di innesto dello stesso colore di quello specificato dal denunciante relativamente alle proprie piante. Inoltre, portavano sul posto il denunciante che riconosceva con stupore e grande soddisfazione le proprie piante di cui aveva patito il furto, con un danno quantificabile in circa 2000 (duemila) euro, tra l'altro non coperto da assicurazione. A quel punto, ricorrendone i presupposti di legge, i militari del comando stazioneÂ di Policoro, coadiuvati dai colleghi di Rotondella, sottoponevano a sequestro l'intera area, denunciando in stato di libertÃ alla Procura della Repubblica di Matera G. m.m., il quale riferiva di aver acquistato le citate pianteÂ da un ignaro venditore in Policoro, acquisto di cui non ha esibito alcuna certificazione.

Le indagini sono proseguite al fine di individuare la provenienza di circa ulteriori 100 (cento) piante di albicocche, di diversa qualitÃ rispetto a quelle denunciate, messe a dimora dal denunciato all'interno del medesimo fondo sottoposto a sequestro. Nella mattinata di lunedÃ¬ 1Â° aprile, gli investigatori rintracciavano un altro imprenditore agricolo di Policoro, il quale riconosceva le altre citateÂ cento piante quali proprie, di cuiÂ denunciavaÂ il furto consumato in data imprecisata all'interno di un suo fondo ubicato anch'esso in Policoro, limitrofo a quello del primo denunciante. L'operazione Â conferma l'impegno dell'Arma nell'intensificazione dell'attivitÃ repressiva nel territorio di Policoro per contrastare, in particolare, i reati contro il patrimonio.